



Roma, 14 giugno 2000

**CIRCOLARE N. 86/2000**

**OGGETTO: FINANZIAMENTI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'AUTOTRASPORTO - INVESTIMENTI INNOVATIVI - TRASPORTO COMBINATO - DECRETO 8 MAGGIO 2000 SU G.U. N. 120 DEL 25 MAGGIO 2000**

Con quello in oggetto sono stati modificati i due precedenti decreti del 7 luglio 1999 sulla concessione di incentivi in applicazione della legge 454/97, così come modificata dalla legge 27/2000.

Le disposizioni applicative restano ancora da completare per quanto concerne le agevolazioni destinate all'acquisizione di veicoli nuovi ed all'adeguamento di quelli già immatricolati.

**Investimenti innovativi e formazione**

Per conseguire finanziamenti agevolati o contributi in questo settore è prevista la compilazione della domanda secondo lo schema di cui al decreto 7 luglio 1999, che prevede quattro tipi di intervento (oltre ai due rimasti indefiniti sugli autoveicoli):

1. **Articolo 2, lettera a):** acquisizione di programmi ed apparecchiature informatiche da impiegare nell'attività di formazione previste al successivo punto 4.
2. **Articolo 2, lettera b):** realizzazione di terminali per trasporti stradali (o loro parti) comprendenti anche impianti per l'assistenza e la riparazione dei veicoli, per il trattamento o smaltimento dei reflui inquinanti, per lo stoccaggio delle merci.

Per terminale deve intendersi un impianto che fornisce servizi a tutti gli autotrasportatori a condizioni di mercato.

L'acquisizione di parti è riferibile sia a porzioni materiali dei terminali che a quote finanziarie degli stessi.

L'impresa dovrà dichiarare la propria disponibilità all'apertura a terzi del terminale che intende realizzare.

L'equità delle condizioni per l'utilizzazione di detto impianto potrà essere comprovata mediante raffronto con quelle praticate in impianti simili. La trasparenza delle tariffe comporta la più ampia pubblicizzazione delle stesse, con le modalità ritenute più idonee. L'assenza d'impatto negativo sulla concorrenza con altri terminali dovrà risultare da apposita dichiarazione dell'impresa che faccia riferimento alla presenza ed alla distanza chilometrica d'impianti simili, nonché all'intensità della domanda di servizi nell'area considerata.

L'osservanza delle anzidette condizioni sarà verificata, oltre che con gli ordinari strumenti amministrativi, attraverso l'esplicazione delle funzioni ispettive di cui, per la parte di competenza sulla materia, è titolare il Ministero dei trasporti.

L'impresa dovrà comprovare il rispetto dei parametri in materia di pianificazione e di impatto stesso tramite presentazione della documentazione ritenuta idonea a dimostrare il possesso dei requisiti. A titolo esemplificativo, si citano gli strumenti pianificatori regionali, provinciali o comunque sovramunicipali esistenti, dai quali siano desumibili l'identificazione e la localizzazione dell'impianto che si intende realizzare.

Per quel che riguarda l'impatto ambientale, laddove per il terminale da realizzare non debba essere preventivamente acquisita la valutazione dell'impatto ambientale, l'impresa interessata dovrà fornire documentazione atta a dimostrare che l'impianto non è pregiudizievole per l'ambiente circostante, fermo restando che la realizzazione dello stesso, per le sue finalità intrinseche (manutenzione dei veicoli, trattamento dei reflui inquinanti, etc.), comporta una razionalizzazione dell'attività di trasporto e, quindi, un migliore impatto sull'ambiente.

3. **Articolo 2, lettera c):** acquisizione di servizi accessori e prestazioni di consulenza per i due precedenti interventi.
4. **Articolo 5, comma 1):** partecipazione ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale o di partecipazione a stages.

Le agevolazioni previste consistono in mutui ad un terzo del tasso di riferimento, per i primi tre tipi di intervento. Per il quarto le agevolazioni consistono in contributi.

Per l'intervento di tipo 1 il mutuo ha durata quinquennale, fino al 75% dell'investimento, nel limite massimo di 550 milioni di lire.

Per l'intervento di tipo 2 il mutuo ha durata decennale, fino al 60% dell'investimento, nel limite massimo di 1 miliardo di lire.

Per l'intervento di tipo 3 il mutuo è analogo a quello dell'intervento assistito.

Per l'intervento di tipo 4 il contributo è concesso per un importo fino al 50% dei costi.

#### **Incentivi per il trasporto combinato**

La definizione di trasporto combinato è conforme a quella prevista dall'Unione Europea.

Per conseguire finanziamenti agevolati in questo settore è prevista la compilazione della domanda secondo lo schema di cui al decreto 7 luglio 1999, che prevede quattro tipi di intervento:

1. **Articolo 2, lettera a):** acquisizione di unità di trasporto (rimorchi, semirimorchi, casse mobili e contenitori, ad esclusione di quelli marittimi ISO) destinati al trasporto combinato.
2. **Articolo 2, lettera b):** acquisizione di attrezzature per la movimentazione delle unità di trasporto. L'impresa dovrà impegnarsi affinché le stesse, fisse o mobili, siano utilizzate esclusivamente in terminali per il trasporto combinato.
3. **Articolo 2, lettera c):** partecipazione o realizzazione di terminali per il trasporto combinato (ivi compresa l'acquisizione di parti di terminali esistenti) che includano i depositi e tutti i servizi accessori per la movimentazione delle unità di carico.  
Valgono tutte le condizioni poste per i terminali dei trasporti stradali (disponibilità per tutti gli operatori, trasparenza, impatto ambientale, etc.).
4. **Articolo 2, lettera d):** acquisizione di programmi ed apparecchiature elettroniche e telematiche riferite all'uso, al controllo, al monitoraggio ed alla vendita nella catena del trasporto combinato.

Le agevolazioni previste consistono in mutui ad un terzo del tasso di riferimento.

I finanziamenti agevolati non possono superare il 60% del costo globale ammissibile degli investimenti e comunque un limite massimo di 1,5 miliardi. Per gli investimenti di tipo 1 e 2 i finanziamenti non possono superare il 30% del costo globale ammissibile.

L'ammontare del finanziamento per gli investimenti di tipo 1 non deve superare la differenza di prezzo tra l'unità di trasporto combinato e l'unità di trasporto stradale corrispondente.

Le imprese ed i raggruppamenti interessati all'ottenimento dei contributi devono avanzare apposita domanda al Mediocredito o all'Artigiancassa - con contestuale fotocopia al Comitato per l'autotrasporto presso il Ministero dei trasporti - in attesa che si perfezionino le procedure concorsuali per l'individuazione del soggetto gestore.

Per riferimenti confronta cir.ri conf.li nn. 199/98, 230/98, 156/99, 176/99, 177/99, 37/00 e 70/00.

FINE TESTO CIRCOLARE CONFETRA



previste dall'art. 6, comma 2, della legge n. 454/1997; ovvero ha riportato le seguenti sanzioni in data:

che l'impresa richiedente rientra nella tipologia delle imprese (5).

Allega la seguente documentazione:

1) scheda e relativa documentazione prevista all'art. 6, comma 1 del decreto;

2) relazione di cui all'art. 6, comma 1, della legge n. 454/1997 (6).

Luogo data .....

.....

(Firma)

(1) Indicare se titolare dell'impresa o legale rappresentante.

(2) Indicare la ragione sociale della società o la denominazione della ditta individuale.

(3) Gli importi massimi dei finanziamenti ammissibili non possono superare i limiti previsti dall'art. 4.

(4) Allegato A (Relazione): solamente per le domande di investimenti riguardanti l'art. 2. Allegato B: facsimili di schede.

(5) Specificare se trattasi di impresa artigiana, piccolamedia impresa così come definita dalla raccomandazione della Commissione europea del 3 aprile 1996, n. 396/0280 o raggruppamento. In caso di raggruppamento specificare se ricorrono le condizioni di cui all'art. 4, commi 1 e 2 della legge n. 454/1997.

(6) Nei casi in cui occorra.

Allegato A

Relazione sulla situazione economico patrimoniale dell'impresa.

Da compilare per la richiesta di investimenti ex art. 2:

descrizione dell'impresa e dell'attività esercitata;

descrizione della situazione economica e di mercato (volume degli affari, attività, passività e immobili);

data e firma del titolare dell'impresa o legale rappresentante.

Allegato B

#### SCHEDA

(art. 2, lettera a)

Tipo di attrezzatura elettronica .....

.....

destinazione .....

costo .....

sistema telematico per l'interscambio dei dati .....

costo .....

Impiego dell'investimento .....

Fine concreto che si intende raggiungere con riferimento all'art. 1, comma 2 del decreto .....

.....

.....

Allegati:

progetto complessivo dell'investimento;

dettaglio preventivo di spesa.

Allegato B1

#### SCHEDA

(art. 2, lettera b)

Descrizione dei beni immobili che si intendono acquistare, specificando se trattasi di terminali per trasporti stradali o di

loro parti .....

.....

Descrizione degli impianti e della loro destinazione  
Costo dell'investimento ripartito fra costi dei beni immobili e degli impianti  
Fine concreto che si intende raggiungere con riferimento all'art. 1, comma 2 del decreto  
Eventuali spese per servizi accessori e prestazioni di consulenza  
Allegati:  
planimetria del terminal e dell'eventuale parte che si intende acquisire;  
documentazione intesa a dimostrare le caratteristiche degli impianti;  
l'utilizzo pratico cui questi sono destinati;  
dettagliato preventivo di spesa.

Allegato B2

SCHEDA  
(art. 3, comma 1)

Caratteristiche dei veicoli che si intendono acquistare  
Caratteristiche dei veicoli che si intendono sostituire  
Costo dei veicoli  
Dichiarazione che il veicolo non sarà comunque reimmesso in circolazione nei Paesi appartenenti all'area CEMT.  
Allegati:  
descrizione della Casa costruttrice dei veicoli circa le caratteristiche tecniche che rendono gli stessi idonei ad assicurare standards più elevati in tema di tutela dell'ambiente rispetto a quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;  
preventivo dettagliato di spesa.

Allegato B3

SCHEDA  
(art. 3, comma 3)

Descrizione degli interventi di adeguamento dei veicoli  
Standards di riduzione dell'inquinamento acustico e delle emissioni gassose raggiungibili con l'intervento  
Allegati:  
progetto degli interventi che si intendono operare;  
dichiarazione da parte di chi opera l'intervento sulle riduzioni dell'inquinamento acustico e delle emissioni gassose raggiungibili con l'intervento che si propone;  
preventivo dettagliato di spesa.

Allegato B5

SCHEDA

(art. 5)

Numero delle persone destinatarie dell'iniziativa  
Finalità che si intendono perseguire  
Modalità di svolgimento  
Eventuale istituto specializzato o ente presso cui ha luogo lo svolgimento dell'iniziativa  
Spese per la realizzazione del corso, distinguendo tra spese generali, spese per materiale didattico e spese per docenti, ovvero, costo del corso per ogni allievo, se svolto presso scuole specializzate in Italia o all'estero  
Allegati:  
programma dettagliato del corso per materie di insegnamento, durata del corso, numero complessivo di ore di insegnamento e dettaglio delle ore destinate a ciascuna materia;

dettagliato preventivo della spesa;  
in caso di corso svolto presso scuole specializzate in Italia ed all'estero o partecipazione a stages, dichiarazione dell'ente circa il costo per ciascun partecipante.

**SCHEMA DOMANDE TRASPORTO COMBINATO**

Il sottoscritto .....  
(cognome e nome)  
nella sua veste di ..... (1) della..... (2)  
con sede in via n. .... c.a.p. .... iscritta  
all'albo degli autotrasportatori di al n. .... in data .....  
..... partita IVA

chiede

che l'impresa venga ammessa a beneficiare dei finanziamenti agevolati di cui all'art. 2 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione n. .... in data per un ammontare complessivo di lire ( ) cosi' suddiviso: (in lettere)

=====

Articolo 2	Finanziamenti	Durata	Investimenti
<hr/>			
Lettera a)			
<hr/>			
Lettera b)			
<hr/>			
Lettera c)			
<hr/>			
Lettera d)			
<hr/>			
Totale			
<hr/>			

Il dettaglio degli investimenti, oggetto del finanziamento richiesto, e' contenuto nel... relazion... allegat... (3).

A tale scopo dichiara:

che l'investimento ha lo scopo di dare impulso, come meglio specificato nel piano di investimenti allegato alla presente domanda, all'attivita' dell'impresa richiedente relativa ai trasporti combinati, definiti nell'art. 1 del citato decreto;

che l'impresa non ha beneficiato, ne' richiesto per gli investimenti oggetto della presente domanda alcun intervento o agevolazione finanziaria da parte dello Stato o di altri enti pubblici;

che l'impresa applica al personale dipendente il contratto collettivo nazionale di lavoro previsto per la categoria;

che l'impresa non ha riportato alcuna sanzione disciplinare prevista dall'art. 6, comma 2, della legge n. 454/1997, ovvero, ha riportato le seguenti sanzioni riportate in data:

che l'impresa richiedente rientra nella tipologia delle imprese .....(4)

Allega la seguente documentazione:

- 1) piano di investimenti di cui all'art. 3, comma 1, del decreto;
- 2) relazione di cui all'art. 6, comma 1, della legge numero 454/1997 (5).

Luogo, data .....

.....  
(firma)

- (1) Indicare se titolare dell'impresa o legale rappresentante.
- (2) Indicare la ragione sociale della società o la denominazione della ditta individuale.
- (3) Allegato A (Piano degli investimenti): per tutte le domande. Allegato B (Relazione): solamente per le domande di investimenti riguardanti le lettere c) e d) dell'art. 2 del decreto.
- (4) Specificare se trattasi di impresa artigiana, piccolamedia impresa così come definita dalla raccomandazione della Commissione europea del 3 aprile 1996, n. 396/0280, raggruppamento. In caso di raggruppamento specificare se ricorrono le condizioni di cui all'art. 4, commi 1 e 2 della legge n. 454/1997.
- (5) Nei casi in cui occorra.

#### Allegato A

##### PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti redatto come previsto dall'art. 3, comma 2, del decreto, deve contenere, in particolare:

- 1) per gli investimenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera a):
  - a) il tipo degli investimenti specificando se trattasi di casse mobili, contenitori, rimorchi o semirimorchi;
  - b) il prezzo dei veicoli rimorchiati non specificamente attrezzati per il trasporto combinato e di quelli corrispondenti destinati al trasporto combinato per i quali si richiede il finanziamento;
- 2) per gli investimenti di cui al medesimo comma, lettera b):
  - a) costo delle attrezzature;
- 3) per gli investimenti di cui al medesimo comma, lettera c):
  - a) percentuale dell'investimento rispetto al valore o al prezzo totale dell'immobile oggetto dello stesso;
  - b) se esistono altri terminals nella stessa area;
  - c) gli accorgimenti che si intendono adottare ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a);
- 4) per gli investimenti di cui al medesimo comma, lettera d), dovrà essere specificato quali impieghi concreti dovranno avere gli stessi per incrementare e, comunque, agevolare il trasporto combinato.

Per tutti gli investimenti dovranno essere indicati:

- 1) la descrizione dei beni oggetto dell'investimento;
- 2) l'ammontare degli stessi;
- 3) la percentuale del finanziamento rispetto al costo dell'investimento che, comunque, non potrà essere superiore a quello previsto dall'art. 3, comma 4, del decreto;
- 4) l'effetto sull'occupazione che si prevede possa derivare dall'investimento nella sua globalità;
- 5) la percentuale di traffico aziendale che presumibilmente potrà essere trasferita dal trasporto stradale a quello combinato;
- 6) data e firma del titolare dell'impresa o del legale rappresentante.

#### Allegato B

##### RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

Da compilare per la richiesta di investimenti ex art. 2, lettere c) e d):

- descrizione dell'impresa e dell'attività esercitata;
- descrizione della situazione economica e di mercato (volume degli affari, attività, passività e immobili);
- data e firma del titolare dell'impresa o legale rappresentante.

**DECRETO 8 maggio 2000**

**Modificazioni al decreto 7 luglio 1999, n. 65, concernente la concessione di incentivi per gli investimenti e la formazione ai sensi dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1997, n. 454.**

IL DIRIGENTE GENERALE

del Dipartimento dei trasporti terrestri

Decreta:

Art. 1.

1. Il decreto dirigenziale 7 luglio 1999, n. 65, concernente la concessione di incentivi per gli investimenti innovativi e la formazione ai sensi dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1997, n. 454, così modificato:

art. 2, comma 1, lettera a): "Acquisizione di programmi e di apparecchiature informatiche da impiegare nell'ambito delle attività di formazione di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1997, n. 454, così come modificata dalla legge 18 febbraio 2000, n. 27";

art. 5, comma 2: "Le imprese che si avvalgono dei benefici di cui al presente decreto non possono fruire di quelli previsti dall'art. 4, comma 4 della legge 23 dicembre 1997, così come modificata dalla legge 18 febbraio 2000, n. 27";

art. 6, commi 1, 2 e 3: "... legge n. 454/1997, così come modificata dalla legge 18 febbraio 2000, n. 27 ...";

art. 6, comma 5: abrogato;

art. 7, comma 1: "... da riversare ai soggetti di cui all'art. 10 della legge stessa, così come modificato dalla legge 18 febbraio 2000, n. 27 ...".

Art. 2.

1. Il decreto dirigenziale 7 luglio 1999, n. 64, concernente interventi e agevolazioni per il trasporto combinato ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne ai sensi dell'art. 5 della legge n. 454 e' così modificato:

art. 2, comma 1: "i finanziamenti ... della legge n. 454/1997, così come modificata dalla legge 18 febbraio 2000, n. 27 ...";

art. 3, comma 1: "... della legge n. 454/1997, così come modificato dalla legge 18 febbraio 2000, n. 27 ...".

Art. 3.

Si fa riserva di dare attuazione con successivo provvedimento alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1997, n. 454, così come modificata dalla legge 18 febbraio 2000, n. 27, in materia di riconversione e modifica del parco veicolare circolante.

Roma, 8 maggio 2000

Il direttore generale: Ricozzi